



FSE

**Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali**

Regione Toscana



Provincia di Siena

Settore Formazione e Lavoro

CAPITOLATO D'APPALTO

**"SERVIZIO DI MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE" finanziato con fondi POR Ob.
2 2007/2013 Asse II Occupabilità
CIG 4011903715**



La Provincia di Siena, in esecuzione della delibera di Giunta n. 32 del 21/02/2012 e della determinazione dirigenziale n. 181 del 1/03/2012 intende affidare un incarico di erogazione di servizi di mediazione linguistico culturale, di assistenza, consulenza e accompagnamento al lavoro presso i Centri Territoriali per l'Impiego della Provincia di Siena (Abbadia San Salvatore, Sinalunga, Montepulciano, Siena, e Poggibonsi) e i punti informativi della rete territoriale dei servizi per l'impiego.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

La presenza, ormai stabile, nel nostro territorio di cittadini stranieri richiede di sostenerli con politiche pubbliche e attivare un rilevante e concreto impegno diretto a favorire e sostenere percorsi di integrazione per i cittadini stranieri. Negli ultimi anni si è assistito ad un forte incremento della presenza di migranti stranieri nella Provincia di Siena. Oltre agli indicatori demografici che evidenziano questo processo, lo riscontriamo in un mercato del lavoro che continua ad occupare in modo crescente la forza lavoro immigrata; oltretutto, il costante aumento dei ricongiungimenti familiari, della quota di minori di seconda generazione e del numero di minori iscritti alla scuola dell'obbligo e di coloro che, scegliendo di rimanere sul territorio italiano, impostano la loro vita su una dimensione diversa dal passato, con una prospettiva di medio-lungo termine, fanno sì che gli stranieri siano molto presenti sul nostro territorio.

Nell'ambito delle politiche del lavoro e della formazione emergono problematiche riferibili alla difficoltà di intercettare gli utenti migranti e di promuovere adeguati percorsi finalizzati al loro inserimento lavorativo, la difficoltà di inserire e mantenere in formazione i migranti, soprattutto coloro che, anche di seconda generazione, escono dai percorsi scolastici, e la difficoltà preliminare legata alla conoscenza di base della lingua italiana.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15 giugno 2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 per la politica regionale di Sviluppo 2007-2013;
- Programma Operativo Ob. 2 2007-2013 della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5475 del 07-11-2007; modificata con Decisione C(2011)9103 del 7 dicembre 2011;
- del Provvedimento Attuativo di Dettaglio del Programma Operativo Obiettivo Competitività regionale e occupazione FSE 2007-2013 Regione Toscana, approvato con DD 2899 del 13 luglio 2011 e sm.i.;

2. OBIETTIVI

Le attività proposte, oltre a fornire servizi di immediata fruibilità nei confronti dei cittadini stranieri che presentano difficoltà nell'inserimento lavorativo, consentono di rispondere alle esigenze di target di utenza specifica.

La finalità è quella di favorire la nascita di un percorso complesso, dove l'informazione, l'orientamento e le azioni di accompagnamento per l'inserimento lavorativo possono essere strumenti personalizzati in funzione delle situazioni, del disagio, delle competenze possedute da ciascun soggetto. Per i cittadini migranti si pone il problema ulteriore di superare l'inaccessibilità ad alcuni servizi, dovuta alla scarsa padronanza della lingua, alle differenze culturali e delle regole sociali.

Asse II Occupabilità

Obiettivo specifico: e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese

Tipologia di azione:

8. integrazione occupazionale degli immigrati attraverso azioni orientative e formative focalizzate sulle competenze di base e specialistiche e su servizi di accompagnamento (categoria di spesa 70);

3. DESTINATARI DELL'INTERVENTO

- Migranti domiciliati nel territorio della Provincia di Siena

Le azioni e i servizi attivati potranno essere erogati sia all'interno dei Centri Territoriali per l'Impiego della Provincia di Siena (Abbadia San Salvatore, Sinalunga, Montepulciano, Siena e Poggibonsi) sia nelle sedi dei soggetti della rete secondo le modalità condivise e disciplinate da apposita convenzione.

4. OGGETTO

Importo stimato dell'appalto: Euro 174.825,00+ IVA al 21%
--

I soggetti concorrenti dovranno presentare una relazione tecnica dettagliata per la descrizione delle modalità di organizzazione dei servizi e di gestione delle Risorse Umane che saranno impiegate nelle azioni sotto descritte.

"Servizio di Mediazione Culturale per lavoratori stranieri non comunitari"

La figura del mediatore culturale svolge un ruolo importante che ha lo scopo di ridurre le distanze fra i servizi e la popolazione straniera, interagendo con loro.

L'obiettivo dunque, è quello di facilitare l'accesso del target ai servizi e favorire il rapporto tra le amministrazioni pubbliche e gli stranieri presenti nel territorio, promuovendo la comprensione della cultura italiana e della normativa italiana e contestualmente rafforzare, mediante il ricorso alla figura del mediatore culturale e la diffusione di informazioni, la conoscenza dei diritti civili, dei doveri dei cittadini e delle norme che regolano la disciplina in materia di immigrazione.

Inoltre la figura del mediatore linguistico culturale si propone come un ponte, come un facilitatore nella costruzione della rete stessa. Non è solo un nodo della rete, ma una persona che può proporre rapporti, consigliare strategie che hanno sempre come destinazione una persona.

Il tessere rapporti tra gruppi culturali di migranti presenti sul territorio passando dalla fase di accoglienza a quella dell'integrazione culturale, capace di promuovere reti di aggregazione miste è funzione propria del mediatore, sempre più necessaria per la progettazione e realizzazione di interventi qualificanti la vita dei cittadini.

In questo senso la funzione del mediatore diventa anche quella di sostenere la stabilizzazione dello straniero, per lo sviluppo di un'autonomia che in quel momento non ha. Il mediatore come tramite tra i soggetti è anche tramite tra le relazioni e diventa nodo non solo tra i cittadini, ma tra i cittadini e le istituzioni, in quanto ne promuove la conoscenza ed opera in collaborazione con i servizi.

4.1 - DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE DEL MEDIATORE ALL'INTERNO DEI CENTRI TERRITORIALI PER L'IMPIEGO E DEI PUNTI INFORMATIVI DELLA RETE

La finalità della mediazione culturale è consentire ai cittadini migranti di usufruire dei servizi offerti dal Servizio per l'Impiego, attraverso la presenza di un operatore specializzato.

L'obiettivo è di superare le difficoltà di comunicazione e di conoscenza del mercato del lavoro, inteso anche come sistema di norme di legge e di regole di comportamento, rendendo il sistema dei servizi più comprensibile e quindi più fruibile per l'utente straniero sia attraverso momenti di affiancamento agli operatori, sia attraverso attività direttamente rivolte all'utenza migrante.

Il servizio di mediazione culturale dovrà essere integrato all'interno del Centro per l'Impiego, per cui fondamentale è il raccordo con i servizi di accoglienza, informazione, iscrizione, nonché con i vari servizi orientativi e di Politiche del Lavoro a cui l'utente migrante potrà essere rinviato.

Il Mediatore Culturale dovrà garantire per tutti i cittadini migranti, *senza distinzione di lingua o di paese di origine*, l'erogazione delle attività sotto riportate:

- accoglienza ed analisi della domanda dell'utente
- informazione, da erogare a sportello, inerente legislazione e mercato del lavoro, opportunità formative, normativa e adempimenti relativi ai Centri per l'Impiego, servizi offerti dai Centri, normativa e procedure per il riconoscimento dei titoli di studio acquisiti nel paese di origine;
- affiancamento e supporto agli operatori dei servizi per l'impiego nelle fasi di realizzazione dei colloqui per iscrizione o reinscrizione degli utenti migranti al Centro per l'Impiego, sia con riferimento alla traduzione, ove necessario, sia in riferimento alla spiegazione di procedure, modalità e funzioni del servizio;
- affiancamento e supporto nelle attività di orientamento finalizzate alla stesura del curriculum vitae, della lettera di candidatura, analisi delle strategie di ricerca di lavoro, individuazione di percorsi formativi idonei al raggiungimento dell'obiettivo professionale;
- Garantire misure di assistenza e di protezione dei profughi, in possesso di permesso di soggiorno e promuovere azioni e strumenti per l'integrazione sociale e lavorativa, attraverso percorsi integrati anche favorendo l'inserimento lavorativo attraverso tirocini di qualità; prevenire l'insorgere di fenomeni di esclusione sociale ed emarginazione, valorizzando al contempo il dialogo interculturale;
- Diffondere e promuovere l'utilizzo della formazione a distanza tramite il progetto TRIO per la migliore conoscenza della lingua italiana e per l'apprendimento delle norme sulla cittadinanza attiva, sulla tutela dei diritti e dovere e sulle norme per la sicurezza nei luoghi di lavoro;



POR FSE
2007-2013

Fondo Sociale Europeo
Programma Operativo
Regione Toscana

- supporto all'attività promozionale dei Centri per l'impiego in riferimento all'utenza migrante : predisposizione di materiali informativi; traduzione di testi, modulistica ed atti;
- promozione e attivazione di relazioni con gli utenti delle diverse nazionalità per la promozione dei servizi e delle opportunità lavorative offerte dal Mercato del Lavoro (Centri per l'Impiego, operatori privati, ecc.)
- raccordo con il servizio di preselezione dei CPI per supportare l'occupazione nel settore dell'assistenza familiare e domiciliare, settori dove si registra un alto tasso di occupazione straniera al fine di promuovere un inserimento regolare e qualificato delle donne e uomini migranti. Il supporto della mediatrice/ore ha l'obiettivo di offrire un miglior servizio per le famiglie nell'ambito dei servizi di cura per familiari portatori di esigenze legate, prevalentemente, a processi di senilità accentuati offrendo un servizio di consulenza, ricerca, ed assistenza e favorire una maggiore stabilità ai lavoratori
- attività di back office: compilazione di report mensili sull'attività svolta (contenente numero e motivazione dei colloqui, nazionalità dei lavoratori, rinvio ad altri servizi, ecc.) anche attraverso l'utilizzo di software IDOL, al cui uso il mediatore sarà opportunamente formato dal Centro per l'Impiego.

Il mediatore dovrà conoscere almeno la lingua inglese e francese e avere esperienza di mediazioni con soggetti provenienti da paesi di lingua albanese, e/o araba, e/o senegalese e/o russa e/o rumena.

4.2 - MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

L'attività del servizio di Mediazione dovrà svolgersi all'interno dei Centri per l'Impiego territoriali della Provincia di Siena, e presso i punti informativi della rete territoriale dei servizi per l'impiego.

Il servizio dovrà essere svolto in forma continuativa (quindi anche nel periodo estivo e natalizio) per tutta la durata dell'appalto.

Eventuali sospensioni del servizio dovranno essere concordate preventivamente con la Committenza.

Destinatari: soggetti indicati al punto 3 del presente avviso

Ore previste: minimo 5850 da suddividersi nei 5 CPI della Provincia di Siena, tenendo conto delle esigenze dei singoli territori.

Durata: 30 mesi

Il soggetto aggiudicatario del presente servizio dovrà avvalersi della collaborazione delle varie realtà operanti sui fronti dell'immigrazione e del lavoro per costruire modalità di lavoro in rete, condivise e creare rapporti diretti con le varie comunità etniche e già presenti sul territorio

5. COORDINATORE DEL PROGETTO:

Il soggetto aggiudicatario dovrà nominare un coordinatore del progetto che dovrà curare la corretta organizzazione del servizio, il coordinamento del personale coinvolto, i rapporti e l'integrazione con i servizi dei Centri per l'Impiego ed allegare relativo curriculum.

Il coordinatore del servizio sarà l'interfaccia del referente individuato dalla Provincia per gli aspetti organizzativi e gestionali dell'attività. Dovrà essere disponibile a partecipare ad eventuali incontri programmati dalla Provincia per la verifica dell'andamento delle attività e alle integrazioni con i servizi per l'impiego.

Il profilo del coordinatore dovrà prevedere adeguate competenze e conoscenze documentabili nelle materie oggetto dell'appalto.

Il coordinatore dovrà altresì garantire la qualità delle prestazioni fornite nel rispetto degli standard qualitativi stabiliti dal Masterplan della Regione Toscana in materia di servizi per l'impiego e curare l'inserimento e il monitoraggio delle attività realizzate e dei destinatari coinvolti negli appositi programmi regionali (IDOL e *data base regionale FSE*) fornendo inoltre report trimestrali come meglio specificato al punto 7.

Ore previste: minimo 375

6. RISORSE UMANE

I **Mediatori** dovranno possedere i seguenti requisiti:

- essere in possesso del relativo titolo di qualifica professionale, che certifichi il possesso di competenze trasversali tra cui la conoscenza del fenomeno migratorio, della normativa sulla condizione dello straniero in Italia, del contesto socio-culturale italiano, di strategie comunicative in ambito multiculturale e plurietnico e la capacità di gestire le diverse fasi negoziali del contatto del migrante con la struttura dei servizi;
- conoscenze specifiche inerenti i servizi erogati dai Servizi per l'Impiego e le politiche attive programmate dalla Provincia di Siena e delle istituzioni scolastiche.
- Il mediatore operante all'interno dei servizi per l'impiego dovrà conoscere la lingua inglese e francese e avere esperienza di mediazioni con soggetti provenienti da paesi di lingua albanese, e/o araba, e/o senegalese e/o russa e/o rumena;

Sarà necessario descrivere nella proposta progettuale le competenze professionali degli operatori e le eventuali precedenti esperienze realizzate.

Tali competenze dovranno essere comprovate da attestati, esperienze pregresse documentate, attività di docenze documentate, partecipazioni a ricerche e pubblicazioni.

Il concorrente dovrà descrivere nella proposta progettuale le competenze professionali degli operatori e le precedenti esperienze e allegare i curricula di tutto il personale impiegato nel progetto e indicato nell'offerta tecnica. Nel caso in cui si dovesse rendere necessario sostituire in itinere e in via definitiva un operatore, il curriculum del nuovo operatore dovrà essere sottoposto preventivamente alla Committenza, per l'approvazione. Il nuovo personale dovrà avere comunque le stesse qualifiche e lo stesso livello di esperienza di quello sostituito.

La ditta aggiudicataria s'impegna ad applicare le disposizioni in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e deve dichiarare di conoscere perfettamente le norme contenute nel decreto legislativo 81/2008, e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro per quanto concerne i propri dipendenti, sollevando la Provincia da ogni responsabilità al riguardo, sia diretta che indiretta. Tale dichiarazione deve essere formalizzata con apposite dichiarazioni come previsto dalla succitata normativa.

Il rapporto con il personale incaricato agli effetti retributivi deve essere effettuato nel rispetto del C.C.N.L. di categoria, nonché di quelli integrativi territoriali e in generale nel rispetto di tutta la normativa sull'assunzione del personale. La Provincia può prendere visione degli atti attestanti la regolarità amministrativa dell'appaltatore nel rapporto con i propri dipendenti e/o collaboratori, sia agli effetti contributivi che agli effetti assicurativi, in modo tale che questi ultimi non possano vantare alcuna pretesa nei confronti della Provincia stessa.

La Provincia di Siena si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione del personale che dovesse avere comportamenti non congrui durante l'espletamento del servizio. La ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla sostituzione entro 10 giorni dalla comunicazione della Provincia di Siena.

La Committenza provvederà all'opportuna formazione del personale dell'appaltatore incaricato di provvedere all'inserimento dei dati utilizzando il software regionale IDOL e il data base FSE in affiancamento al personale della Committenza.

7. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

Il monitoraggio in itinere dei processi che caratterizzano l'erogazione delle attività è finalizzato all'ottimizzazione dei servizi e quindi è strategico all'interno di una prospettiva integrata delle diverse aree funzionali che contraddistinguono il progetto.

Al coordinatore delle attività identificato dal soggetto aggiudicatario sarà richiesta un'attività di monitoraggio quantitativo e qualitativo dei servizi, attraverso la realizzazione di report trimestrali di monitoraggio che tengano conto dell'attività erogata divisa per target di utenza destinataria, sesso, età, titolo di studio, paese di provenienza e tipologia di intervento. I report dovranno essere inviati alla Committenza.

8. OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica deve essere predisposta in riferimento ai documenti e agli elementi sotto indicati.

Il contenuto delle buste da presentare a corredo dell'offerta, sarà meglio specificato nella lettera d'invito che costituisce anche il disciplinare della gara.

Documenti facenti parte dell'offerta tecnica

L'offerta tecnica (BUSTA B) deve contenere:

1. Progetto secondo le specifiche indicate nel presente capitolato d'appalto, contenuto in un numero di pagine non superiore a 30 (esclusi i curricula);
2. Curricula del coordinatore e del personale impegnato nel progetto. I curricula fanno parte dell'offerta tecnica e pertanto devono essere inseriti nella busta B) (Offerta tecnica) come allegato al progetto;
3. CD ROM contenente la versione elettronica dei documenti di cui ai precedenti punti 1 e 2.

I soggetti concorrenti devono indicare se ci sono parti dell'offerta tecnica coperte da segreto tecnico e/o commerciale, tali da escludere la possibilità di accesso agli atti in virtù dell'art. 13 del D. Lgs. N. 163/06, comma 5.

9. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione è effettuata sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, ad opera di una commissione giudicatrice nominata ai sensi dell'art 84 del D.Lgs. 163/2006.

Alla qualità dell'offerta tecnica sarà dato un massimo di 80 punti e per accedere all'apertura dell'offerta economica sarà necessario raggiungere un minimo di 45 punti.

In particolare saranno sottoposti a punteggio i seguenti requisiti, meglio specificati nella griglia di valutazione:

1. Grado di coerenza e adeguatezza della proposta (40 punti)
 - Rispondenza del progetto
 - Coerenza scelte organizzative e approccio metodologico
 - Sistema di monitoraggio del servizio
2. Valutazione dell'organico impiegato (30 punti)
 - Coerenza e qualità gruppo di lavoro
 - Competenza, esperienza delle risorse impiegate
3. Presenza di servizi aggiuntivi (10 punti)

L'offerta tecnica dovrà ottenere un punteggio almeno pari a 45 punti, stabilito come soglia minima di ammissibilità alla 2^a fase della procedura (apertura della offerta economica). I sottocriteri sono specificati nella griglia di valutazione allegata alla lettera di invito.

L'attribuzione dei punteggi ai singoli progetti avverrà secondo le prescrizioni di cui all'allegato P al DPR 207/2010 applicando il metodo di cui alla seguente formula:

$$C_{(a)} = \sum_n [W_i * V_{(a) i}]$$

dove:

$C_{(a)}$ = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

$V_{(a) i}$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

\sum_n = sommatoria.

L'offerta economica dovrà essere espressa mediante ribasso percentuale sul solo importo a base di gara ribassabile di **€ 173.950,87** (esclusi gli oneri per la sicurezza di € 874,13 pari allo 0,5%, non soggetti a ribasso) e darà diritto ad un massimo di punti 20 punti.

La valutazione verrà espressa secondo la seguente formula:

prezzo più basso = 20 altri prezzi = x

$$X = \frac{\text{Prezzo più basso} \times 20}{\text{prezzo offerto}}$$

Sarà ritenuta più vantaggiosa l'offerta che avrà ottenuto il punteggio più alto risultante dalla somma dei punteggi ottenuti per l'offerta tecnica e per quella economica.

Nel caso di presentazione di offerte anormalmente basse, la Commissione di valutazione procederà ai sensi dell'art. 86 e ss. del D. Lgs 163/2006.

10. PRESTAZIONI COMPLEMENTARI

Il soggetto aggiudicatario potrà essere chiamato a svolgere ulteriori attività correlate o funzionali a quelle indicate nel presente capitolato, che dovessero insorgere durante il periodo contrattuale, in virtù dell'art. 57 comma 5 lettera b) del D. Lgs. N. 163/2006.

La definizione di queste attività eventuali sarà indicata e concordata con la Committenza.

Il periodo contrattuale non potrà superare quello del contratto originario.

11. AVVALIMENTO

La possibilità di avvelersi di imprese ausiliarie, ove fosse necessario, deve essere limitata ai soli requisiti di capacità tecnico-professionale.

12. SUBAPPALTO

Non è consentito cedere o subappaltare, in tutto o in parte, il servizio oggetto del presente appalto, pena la risoluzione del contratto ed il risarcimento di ogni conseguente danno.

13. ACCREDITAMENTO SERVIZI PER IL LAVORO

Il soggetto che si aggiudicherà il presente appalto, se non già accreditato, è obbligato a richiedere entro 10 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione provvisoria da parte della Provincia l'accREDITamento allo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del Regolamento della Regione Toscana n. 22/r del 2 febbraio 2005 pubblicato sul B.U.R.T n. 9 del 9.2.2005 art. 135 e seguenti.

Considerato che l'ambito di espletamento dei servizi previsti dal presente avviso è quello provinciale, il soggetto aggiudicatario ha facoltà di richiedere tale accREDITamento alla Provincia di Siena ai sensi dell'art. 142 comma 1 del citato regolamento.

Il soggetto aggiudicatario dovrà essere iscritto all'elenco provinciale o regionale al momento della sottoscrizione del contratto per la disciplina della realizzazione delle attività previste dal presente capitolato.

La procedura di accREDITamento per l'affidamento dei servizi oggetto del presente capitolato dovrà essere conclusa prima della sottoscrizione del suddetto contratto.

14. OBBLIGO DI RISERVATEZZA

L'impresa aggiudicataria deve impegnarsi formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere di cui verranno a conoscenza in conseguenza dei servizi resi vengano considerati riservati e come tali trattati.

Nel caso in cui sia stata accertata la diffusione o la vendita a terzi di dati e/o informazioni di qualsiasi genere inerenti l'oggetto del presente appalto così come ogni altra informazione riguardante la Provincia di Siena di cui l'Impresa sia venuta a conoscenza in relazione all'esecuzione del servizio ed in ogni caso in cui sussista difformità da quanto stabilito dal D.Lgs. 196/2003 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" nella versione vigente, la Provincia di Siena potrà chiedere la risoluzione del contratto in danno della ditta aggiudicataria.

15. DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto ha validità di 30 mesi a decorrere dalla data di aggiudicazione definitiva o comunque dalla data di effettivo avvio del servizio, nel caso in cui sia ritenuto urgente e/o necessario dare continuità allo stesso, anche nelle more della stipula del contratto. Il contratto sarà a termine senza necessità di disdetta da parte della Provincia e non potrà essere rinnovato.

Potrà essere prorogato agli stessi prezzi, patti e condizioni, per non più di sei mesi nelle more del completamento delle procedure della nuova gara che dovrà essere indetta prima della scadenza.

L'aggiudicazione costituirà immediato impegno per l'impresa, mentre per l'Amministrazione provinciale l'impegno è subordinato all'esecutività del relativo contratto.

16. IMPORTO BASE STIMATO DELL'APPALTO

L'importo stimato dell'appalto è fissato in **euro 174.825,00+ IVA al 21%**, di cui:

- **€ 173.950,87 base di gara soggetta a ribasso**

- € 874,13 per oneri della sicurezza non ribassabili (0.5% dell'importo complessivo dell'appalto)

La relativa spesa è a carico

- per € 85.538,25 sull'Asse II Occupabilità annualità 2012, cap 26108 "POR ob. 2 2007/2013 Prestazioni di servizi" Bilancio 2012;

- per € 126.000,00 sull'Asse II Occupabilità annualità 2013, cap 26108 "POR ob. 2 2007/2013 Prestazioni di servizi" Bilancio Pluriennale 2013

e sarà cofinanziata attraverso l'Asse II Occupabilità del POR Ob 2 FSE 2007-2013 come specificato all'art. 2 del presente capitolato d'appalto.

17. PAGAMENTI

Il pagamento dei servizi effettuati sarà liquidato in 30 rate mensili, dietro presentazione di fatture emesse dalla ditta aggiudicataria.

Per quanto riguarda le attività dirette alla consulenza, l'organizzazione del servizio, il coordinamento, il puntuale pagamento del corrispettivo alle risorse umane impiegate e la realizzazione di tutto quanto richiesto nel presente capitolato, i pagamenti all'appaltatore saranno liquidati sulla base di fatture emesse dalla ditta mediante presentazione di rendicontazione o altra documentazione ritenuta valida dal committente per dimostrare la realizzazione delle attività.

Il corrispettivo delle suddette fatture viene versato dalla Provincia alla ditta aggiudicataria fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico concesso. I pagamenti avverranno su base mensile entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della fattura medesima.

Il saldo sarà liquidato a consuntivo, entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del contratto, unitamente allo svincolo della cauzione definitiva e subordinatamente al regolare svolgimento del servizio.

Le stesse modalità di pagamento saranno applicate anche agli eventuali servizi aggiuntivi concordati.

Poiché la somma è finanziata con Fondo Sociale Europeo, l'aggiudicatario dovrà attenersi scrupolosamente alle modalità di gestione che verranno di volta in volta indicate dagli uffici competenti della Provincia.

18.CAUZIONI

CAUZIONE PROVVISORIA

Le aziende partecipanti alla gara dovranno produrre una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto (IVA esclusa).La garanzia fideiussoria è ridotta del 50% qualora il concorrente sia in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001:2000.

CAUZIONE DEFINITIVA

L'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria del 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

La fideiussione deve recare **la firma del legale rappresentante** dell'istituto, banca, azienda o compagnia di assicurazione, **autenticata da notaio**, e deve prevedere espressamente la **rinuncia al beneficio** della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima **entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta** dell'Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 40 D.Lgs. 163/2006 la garanzia fideiussoria è ridotta del 50% qualora l'esecutore del contratto sia in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001:2000.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni.

Ai sensi dell'art.113, c. 3 del D. Lgs. n.163/06 la garanzia fideiussoria è progressivamente svincolata sulla base dello svolgimento della prestazione.

19. COPERTURA ASSICURATIVA

L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi con scrupolosa osservanza delle norme antinfortunistiche in vigore; ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione della prestazione ricadrà sul contraente restandone sollevata l'Amministrazione.

In particolare, l'aggiudicatario si impegna ad ottemperare a tutti gli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo n. 81/2008 in tema di sicurezza sul lavoro.

Copia della polizza assicurativa dovrà essere depositata presso la Stazione Appaltante prima della stipulazione del contratto.

L'aggiudicatario dovrà predisporre il documento di valutazione dei rischi portandolo a conoscenza del personale e della stazione appaltante; dovrà, altresì, provvedere alla formazione del personale in materia di rischi e misure di prevenzione sui luoghi di lavoro.

Qualora le attività vengano svolte in locali nella disponibilità della Provincia, al momento dell'avvio si provvederà a fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

20. RESPONSABILITA'

I danni provocati dal non corretto espletamento del servizio o da cause ad esso connesse, saranno, senza riserve ed eccezioni, a totale carico dell'impresa aggiudicataria.

21. PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

21.1 PENALI

Sarà applicata una penale per ciascun giorno in cui non sia garantita la fornitura del servizio, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o di preventivo accordo con i referenti indicati dalla Committenza.

L'importo delle penali verrà quantificato considerando i seguenti parametri:

- Mancata fornitura del servizio per 1 giornata: € 200;
- Mancata fornitura del servizio per 2 giornate: € 400;
- Mancata fornitura del servizio per ogni giornata eccedente la seconda: € 500 a giornata.

La sommatoria di un numero di interruzioni pari a dieci giorni nell'arco di un anno costituirà motivo di risoluzione del contratto.

21.2 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Sono motivi di risoluzione del contratto:

- a) l'applicazione di penali per un importo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- b) la mancata fornitura dei servizi per una durata superiore ai cinque giorni consecutivi;
- c) la violazione dell'obbligo di riservatezza di cui all'articolo 13.
- d) la non regolare erogazione delle attività indicate nel presente capitolato speciale;
- e) l'utilizzazione di personale non in possesso delle competenze richieste nel presente capitolato;

Nei suddetti casi, la Provincia comunica all'aggiudicatario gli estremi dell'inadempimento rilevato, assegnando un termine minimo di 15 giorni per formulare giustificazioni e ripristinare il servizio secondo le modalità concordate.

Qualora l'aggiudicatario non ottemperi è facoltà della Provincia risolvere il contratto. In caso di risoluzione, la Provincia beneficia dell'escussione della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento del maggior danno subito.

22. RECESSO DAL CONTRATTO

L'Amministrazione può, in qualsiasi momento, recedere dal contratto stipulato prima della scadenza, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, in caso di interruzione dei trasferimenti regionali destinati al finanziamento dell'appalto o in caso di sostanziali modifiche del quadro giuridico di riferimento relative alle competenze della Provincia in materia di servizi per il lavoro. In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento dei servizi prestati, purché correttamente eseguiti, secondo il corrispettivo e le condizioni pattuite, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del codice civile.

E' fatto divieto all'aggiudicatario di recedere dal contratto.

23. FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente il presente contratto, ove la stazione appaltante sia attore o convenuto resta inteso tra le parti la competenza del Foro di Siena, con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

24. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato, si fa riferimento alla Direttiva n. 2004/18/CE, al D.Lgs. 163/06 per quanto riguarda le norme applicabili ai servizi esclusi, alla L.R. n. 38/2007 e alle altre disposizioni vigenti in materia.